

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI

(Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18)

A - PARTE GENERALE E DI SINTESI

1. Amministrazione proponente **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

2. Responsabile del progetto (indicare settore-ufficio, persona di riferimento, recapiti vari)
Segretario Generale e dirigente ad interim del Servizio Affari Generali
Dott.ssa Anna Lisa Garuti - email: a.garuti@provincia.re.it , tel: 0522/444144

3. Denominazione del progetto: **NOI CONTRO LE MAFIE_XVI^ edizione**

4. Descrizione sintetica delle azioni: Osservatorio provinciale della legalità, Laboratorio civico degli studenti per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di odio online o di discriminazione in genere, Calendario civico della legalità (eventi e luoghi simbolici).

5. Il progetto è già attivo?

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☐ | Sì, ma non ha usufruito del finanziamento della Regione (*) |
| ☐ | Sì, ed ha già usufruito del finanziamento della Regione |
| ☒ | No, è ancora da attivare |

6. Sostenibilità futura del progetto (indicare se vi è l'intenzione di proseguire il progetto e, nel caso, se sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità)

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ☒ | Sì, presumibilmente |
| ☐ | Sì, sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità |
| ☐ | No |

7. Complementarietà del progetto (indicare se il progetto ha collegamenti diretti e tangibili con altri progetti dell'amministrazione proponente)

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☒ | <p>Sì (specificare):
L'Amministrazione provinciale ha assunto tra le proprie linee di mandato quella di "Diffondere e promuovere la cultura della legalità": ha siglato insieme a tutti i Sindaci della provincia il "Patto straordinario per la legalità", aderisce e partecipa alla rinnovata "Consulta permanente per la Legalità". Il contrasto all'infiltrazione criminale è da sempre oggetto di particolare attenzione da parte della Provincia di Reggio Emilia, in stretta collaborazione con la locale Prefettura, anche attraverso la promozione e la sottoscrizione di importanti Protocolli antimafia con tutti i Comuni del territorio e la Prefettura stessa. Dal 2018 la Provincia gestisce in convenzione l'Ufficio Associato Legalità a servizio di tutti i Comuni della provincia per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura; altre azioni di prevenzione sono articolate all'interno del vigente PIAO 2026-28.</p> |
|-------------------------------------|---|

	Sotto il profilo della prevenzione primaria e delle misure a sostegno della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della cultura, la Provincia dal 2011 promuove con le scuole secondarie di secondo grado ed i Comuni del territorio il progetto "Noi Contro le Mafie", di cui è tutt'ora in corso, in proroga, l'edizione XV (cup C89I25001100005) finanziata ex L.R. 18/2016. Dal 2025 il format realizzativo è integrato in Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia, in sinergia con la nuova "Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia" ed il suo Comitato scientifico. La nuova proposta progettuale si propone di rinnovare l'Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia nella prospettiva di sviluppare interventi di prevenzione coordinati sul territorio in sinergia con la nuova Consulta per la Legalità (https://www.comune.reggioemilia.it/novita/comunicati/consulta-per-la-legalita) con particolare riferimento, per quanto qui di interesse, all'ambito di intervento "a) Progetti di documentazione, divulgazione, formazione, informazione". Il progetto anno 2026 "Noi Contro le Mafie – XVI edizione", per quanto riguarda le nuove azioni rivolte agli studenti delle scuole secondarie di II grado, è <u>complementare</u> ad altri progetti che la Provincia realizzerà nell'anno scolastico 2026/2027 in alcuni poli scolastici distrettuali, rivolti alla prevenzione della devianza di aggregazioni giovanili in contesti scolastici e para-scolastici, con approccio di "educativa di strada", in estensione e disseminazione della positiva sperimentazione realizzata a partire da maggio 2025 al Polo Makallè di Reggio Emilia tramite gli Accordi Legalità anno 2024 e 2025. Tali progetti saranno finanziati con risorse provinciali ed altre risorse diverse da quelle della L.R. 18/2016.
	No

8. Per la sua realizzazione, il progetto prevede la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente (per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc.)?¹

X	Sì
	No

9. Se il progetto prevede la collaborazione di altri soggetti, per ciascun soggetto coinvolto indicare il nome, la natura (ad es. se è un'associazione o un'istituzione, ecc.) e brevemente la modalità della collaborazione (chi fa che cosa ed eventualmente se vi è da parte di questi soggetti anche una contribuzione finanziaria)

Nome altro soggetto	Natura altro soggetto	Forma di collaborazione
Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia (Comitato scientifico rinnovato e nuovamente operativo da dicembre 2024; tavoli di lavoro per la legalità)	Organismo permanente, privo di personalità giuridica, di confronto sui temi del contrasto alla criminalità organizzata e della promozione alla cultura della legalità costituito nel 2018 tra Enti locali (Comune di R.E., Provincia di R.E., Unioni di Comuni), forum terzo settore, forze sociali e sindacali, ordini professionali, associazioni antimafia. https://www.comune.reggioemilia.it/argomenti/coesione-sociale/progetti-di-cultura-della-legalita/consulta-per-la-legalita	La Provincia di Reggio Emilia è partner fondativo e attivo della Consulta, nella condivisione e definizione degli obiettivi e nel coinvolgimento collaborativo. Il "Comitato scientifico" della Consulta fornisce supporto competente all'intero rinnovato progetto "Noi Contro le Mafie"

¹ La collaborazione è da intendere come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione, anche finanziaria, nella sua realizzazione totale o in alcune fasi. Si tenga conto, inoltre, che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto.

Comune di Reggio Emilia	Ente locale	Rinnovo dell'Accordo di programma già in essere tra Provincia e Comune per la realizzazione di azioni progettuali di prevenzione e promozione della legalità, in sinergia con la Consulta per la Legalità. In particolare l'Accordo sarà rinnovato per la realizzazione del "Calendario civico della legalità" (attività, eventi, esperienze di conoscenza e partecipazione giovanile promossi insieme ad associazioni significative del territorio). Si prevede l'attivazione di formale e autonomo modulo convenzionale anche per la progettazione/realizzazione dell'Osservatorio della legalità, unitamente alla Università di Modena e Reggio Emilia
Università di Modena e Reggio Emilia	Università degli studi	Strutturazione di un percorso convenzionale per la progettazione e realizzazione di un Osservatorio provinciale della legalità, unitamente al Comune di Reggio Emilia
Scuole secondarie di II grado del territorio provinciale	Scuole secondarie di secondo grado	Coinvolgimento nella realizzazione delle azioni/attività per gli studenti, finalizzate alla consapevolezza e responsabilità digitale e alla prevenzione dei fenomeni di odio online o discriminazione in genere.

10. Ambiti di intervento del progetto (barrarne uno o più di uno):

	Prevenzione dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione primaria)
	Contrasto dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione secondaria)
X	Sostegno agli osservatori locali (monitoraggio e analisi dei fenomeni illegali e mafiosi)
X	Scambio di informazioni e conoscenze fra soggetti diversi sui fenomeni illegali e mafiosi
X	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani
X	Attività rivolte agli studenti per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016
	Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola
	Attività rivolte agli studenti università per attuare, attraverso l'Università, le finalità della L.R. 18/2016
	Valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della L.R. 18/2016

☒	Diffusione della cultura della legalità nella comunità, in particolare fra i giovani
☐	Recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e assegnati
☐	Riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

11. Destinatari del progetto (indicare i soggetti cui è rivolto il progetto, scegliendone uno o più di uno)

☒	Cittadini in generale
☒	Giovani
☒	Studenti
☐	Insegnanti
☐	Professionisti
☐	Operatori economici
☐	Altro (specificare): _____

12. Attività previste (indicare le attività progettuali, scegliendone una o più di una)

☒	Informazione (contenuti multimediali realizzati dagli studenti, promozione del Calendario civico della legalità)
☐	Formazione (es. corsi di formazione ad operatori professionali, ecc.)
☒	Educazione (Laboratorio civico degli studenti contrasto e prevenzione odio on line e discriminazione, attività/eventi di conoscenza e memoria civile)
☐	Recupero e riutilizzo di beni confiscati
☒	Altro (specificare): Progettazione e realizzazione di un Osservatorio provinciale della legalità
☒	Altro (specificare): Coinvolgimento e attivazione della partecipazione civica

13. Obiettivi specifici del progetto (indicare uno o più obiettivi)

☒	Promuovere la cultura della legalità
☒	Sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della criminalità organizzata e mafiosa
☒	Educare i giovani alla cultura della legalità, al rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, anche online
☐	Riutilizzare un bene confiscato alla mafia
☒	Altro (specificare): Costruire una cultura della cittadinanza attiva e partecipativa
☒	Altro (specificare): Realizzare un Osservatorio provinciale della legalità

B - DESCRIZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

La nuova proposta progettuale è frutto della valutazione e del confronto che la Provincia ha inteso valorizzare nell'ambito della "Consulta permanente per la Legalità" di Reggio Emilia con il supporto del Comitato scientifico della stessa, quale centro propulsore delle attività su tutto il territorio provinciale, nel rispetto delle mission e competenze di ciascuno. Si ribadisce l'intenzione di rinnovare l'Accordo di programma già in essere tra Provincia e Comune di Reggio Emilia, per proseguire ed ampliare le sinergie con la Consulta per la Legalità per la realizzazione di questa rinnovata XVI edizione del progetto, per cui si richiede il finanziamento regionale sull'annualità 2026.

Il contesto provinciale, con riguardo alle tematiche della legalità, è già stato descritto ampiamente nelle schede progettuali presentate negli anni precedenti, a cui pertanto si rinvia. La criminalità organizzata, in particolare la 'ndrangheta, continua, infatti, a infiltrarsi nell'economia legale, movimentando ingenti volumi di denaro.

Il contrasto all'infiltrazione criminale è storicamente oggetto di particolare attenzione da parte della Provincia di Reggio Emilia, insieme ai Comuni del territorio ed in stretta collaborazione con la locale Prefettura. La Provincia ha coordinato negli scorsi anni l'adesione di tutti i Comuni del territorio ad un innovativo Protocollo antimafia, con la Prefettura di Reggio Emilia, per il contrasto all'infiltrazione nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica (sottoscritto nel 2016 e aggiornato, tramite "Addendum", a fine 2021), e gestisce dal 2018, tramite convenzione (da ultimo rinnovata per il periodo 2025-2029), **l'Ufficio Associato Legalità** a servizio di tutti i Comuni della provincia per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia, e delle relazioni a tal fine con la Prefettura, in attuazione dei protocolli vigenti con riferimento al settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica.

Inoltre, nel 2023 la Provincia ha sottoscritto con la Prefettura l'Addendum di Legalità ai protocolli di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici, attraverso l'estensione delle cautele antimafia - peraltro nella forma più rigorosa delle informazioni del Prefetto - all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche negli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e coordinato l'adesione dei Comuni. E' poi di significativo impatto la sottoscrizione nel 2022 dell'accordo di collaborazione per l'attivazione sperimentale di sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri e l'individuazione di altre azioni immediatamente operative finalizzate alla trasparenza e legalità del settore edile.

Si ritiene importante, quale obiettivo condiviso con il Comitato scientifico della Consulta per la legalità di Reggio Emilia ed in continuità con gli obiettivi del progetto "Noi Contro le Mafie-XV edizione", finanziato con l'Accordo Legalità anno 2025, proseguire e concretizzare le interlocuzioni avviate con l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) per attivare una collaborazione strutturata per la progettazione e realizzazione di un **Osservatorio provinciale della legalità**. Tenendo conto del lavoro sugli Osservatori della legalità che la Regione ha in corso con il Centro studi giuridici europei sulla grande criminalità – MacroCrimes del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, la realizzazione di un Osservatorio provinciale consentirebbe di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale del contesto locale e dei dati aggregati a disposizione dell'Ufficio Associato Legalità, le peculiarità che favoriscono la pervasività delle organizzazioni criminali in ambi-

to locale, ma anche i fenomeni di devianza giovanile, discriminazione e odio online e la percezione civica della legalità, al fine di produrre report a supporto delle politiche pubbliche locali di prevenzione e contrasto di tali fenomeni.

Un'altra problematica attenzionata dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine, da diversi punti di vista, è infatti quella del disagio molto forte dei giovani e giovanissimi, che sfocia in episodi di bullismo e cyberbullismo, violenza e intimidazione tra coetanei o verso gli adulti, sempre più frequenti sul territorio provinciale, come evidenziato nell'analisi e nei dati illustrati nella scheda di progetto lo scorso anno.

I nuovi rischi, quali le dinamiche di gruppo giovanile e la discriminazione e violenza, anche *online*, richiedono strumenti integrati e specifici di analisi e prevenzione.

Rispetto a ciò la Provincia metterà in campo nell'a.s. 2026/2027 azioni di prevenzione di lunga durata sui giovani, che affianchino le pur necessarie azioni di contenimento e repressione di tali episodi, attraverso progetti di "educativa di strada" nelle scuole secondarie di II grado in alcuni poli scolastici distrettuali, estendendo e disseminando la positiva sperimentazione realizzata al Polo Makallè, che si sta concludendo in questo anno scolastico anche grazie ai contributi regionali dei precedenti Accordi legalità anni 2024 e 2025. Per il proseguimento di questa azione la Provincia ha valutato di procedere con risorse proprie e attingendo ad altri contributi diversi da quelli della L.R. 18/2016, allo scopo di consolidare il progetto pilota oltre il contesto puntuale in cui è stato concepito.

Per quanto riguarda invece i crescenti fenomeni di **discriminazione, cyberbullismo e odio online**, in particolare tra gli adolescenti, occorre tener conto a livello normativo della recente approvazione del D.Lgs. n. 99 del 12 giugno 2025, vigente dal 16 luglio 2025, contenente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Tra i diversi piani su cui interviene questa legge ci sono anche quelli della prevenzione e dell'educazione. Le conseguenze del bullismo e dell'odio *online* sono forse anche più gravi e imprevedibili, tendenzialmente fuori controllo, perché nella Rete permangono e si diffondono velocemente immagini, video, offese verbali, che amplificano dolore, umiliazione, vergogna. La scuola è il luogo in cui investire per sviluppare coscienza critica e utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali e dei social media, con azioni educative di accompagnamento che coinvolgano i giovani da protagonisti attivi di tali percorsi. Investire sui giovani significa rafforzare gli anticorpi democratici della comunità. Si ritiene pertanto di proporre e fornire alle scuole secondarie di II grado del territorio provinciale, che risulteranno interessate a tale percorso, la realizzazione nell'a.s. 2026/2027 di un **percorso per e con gli studenti finalizzato a** realizzare iniziative per il **contrasto** e la prevenzione dei fenomeni di **odio online** o di **discriminazione in genere**, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e supporto (ricerca, interviste, produzione di contenuti ecc.) con particolare attenzione all'uso responsabile degli strumenti digitali e dei social media, alle dinamiche di gruppo e alla promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale.

La costruzione e articolazione della nuova proposta progettuale, nell'ambito della Consulta per la legalità, ha tenuto inoltre conto di alcuni elementi di valutazione che si richiamano brevemente:

- la legalità non è solo contrasto ai fenomeni criminali: è **costruzione quotidiana di cittadinanza**.

Le mafie prosperano dove:

- la memoria civile è debole
- le regole sono percepite come lontane
- la comunità è poco partecipe.

La prevenzione si costruisce quando:

- i giovani conoscono la storia civile del territorio
- comprendono il valore delle istituzioni democratiche

- partecipano alla vita della comunità.

Pertanto, sempre avendo quale obiettivo l'investimento sui giovani quali destinatari e protagonisti attivi e ritenendo che il territorio e la memoria civile siano strumenti educativi fondamentali, si propone di affiancare ai percorsi nelle scuole una proposta di **eventi ed esperienze, anche in luoghi simbolo, da costruire attivamente con il coinvolgimento dei giovani**, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia ed alcune realtà associative significative che operano sulla legalità (**Calendario civico della legalità**)

La proposta progettuale è articolata in tre Azioni:

- 1) Osservatorio provinciale della legalità
- 2) Laboratori di consapevolezza digitale e prevenzione dei fenomeni di odio *online per gli studenti*
- 3) Eventi / Calendario civico della legalità

- 1) Osservatorio provinciale della legalità

OBIETTIVI

- 1) *promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, in particolare tra i giovani, rafforzando i legami fra gli Enti locali e con le altre Istituzioni presenti sul territorio, con gli istituti scolastici, l'università e le associazioni che operano sistematicamente su questi temi;*
- 2) *studiare e monitorare i fenomeni di illegalità e di infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio di riferimento, attraverso attività di ricerca puntuale e analisi dei dati in possesso delle Istituzioni nonché attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi;*
- c) *costituire un centro di raccolta ed analisi dei dati esistenti al fine di supportare le istituzioni nella definizione di azioni e politiche di prevenzione e di contrasto al fenomeno criminale sul territorio.*

RISULTATI ATTESI

- Diffusione della cultura della legalità
- Realizzazione di interventi, iniziative e azioni di contrasto al disagio giovanile, alla discriminazione e alla violenza on line
- Promozione di politiche pubbliche, efficaci e integrate, di prevenzione e contrasto a fenomeni di illegalità e infiltrazione della criminalità organizzata
- Sostenere moduli di cooperazione strutturata fra le istituzioni del territorio

BENEFICIARI DIRETTI

- Enti locali, Istituzioni, Imprese, professionisti, associazioni, cittadini e studenti,

BENEFICIARI INDIRETTI

- Tutta la comunità.

- 2) **Percorsi di consapevolezza digitale e prevenzione dei fenomeni di odio *online* (Laboratorio civico degli studenti)**

OBIETTIVI

1. *Formazione all'uso consapevole degli strumenti digitali e dei social media;*
2. *Prevenire fenomeni di cyberbullismo e l'utilizzo di linguaggi discriminatori o violenti;*
3. *Realizzazione di contenuti multimediali da parte degli studenti, sulla base di ricerche o interviste (sulla legalità o su storie e luoghi della memoria civica).*

RISULTATI ATTESI:

- Maggiore consapevolezza e coscienza critica tra gli/le studenti nell'utilizzo degli strumenti digitali e dei social media
- Alfabetizzazione emotiva digitale e riflessioni sul linguaggio online
- Rafforzamento del clima relazionale e della partecipazione attiva all'interno del gruppo scolastico;
- Promozione di comportamenti positivi e diffusione di una cultura della legalità, inclusiva e rispettosa delle regole,
- Produzione di contenuti multimediali per la partecipazione ad un Premio della legalità per i migliori lavori degli studenti

BENEFICIARI DIRETTI:

- Studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia interessate al progetto

BENEFICIARI INDIRETTI:

- Docenti, Famiglie degli studenti, Comunità locale

ATTIVITA'

Percorsi da svolgere nelle scuole secondarie di II grado, per e con gli studenti, finalizzati alla consapevolezza e responsabilità digitale e alla prevenzione dei fenomeni di discriminazione, cyberbullismo, odio online. Oltre all'azione formativa ed educativa, le attività si propongono di coinvolgere gli studenti nella progettazione e realizzazione di contenuti multimediali, sulla base di ricerche o interviste (sulla legalità o su storie e luoghi della memoria civica).

Gli elaborati parteciperanno ad un Premio della legalità; il gruppo/classe vincitore parteciperà ad un'esperienza significativa o viaggio della legalità ricompreso nelle iniziative del "Calendario civico eventi della legalità".

3) Eventi / Calendario civico della legalità

Tramite Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia sarà predisposto in collaborazione con alcune associazioni significative che operano sulla legalità un calendario di eventi/esperienze in luoghi simbolo della legalità e della memoria civile. Le iniziative prevedono il coinvolgimento attivo e propositivo dei giovani, con l'obiettivo di educare e coinvolgere i giovani nella costruzione di una comunità consapevole a presidio della legalità.

Tutte le iniziative saranno promosse con **comunicazione coordinata** da parte della Provincia.

Le **azioni di monitoraggio** verranno portate avanti dai referenti delle varie azioni/iniziative, secondo gli accordi che verranno precisati e definiti in caso di finanziamento del progetto complessivo, con il coordinamento della Provincia e della Consulta.

- a) dettagliare i tempi di realizzazione delle attività previste avvalendosi del relativo scadenziario;

Cronoprogramma del progetto complessivo

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progettazione, programmazione, coordinamento istituzionale, comunicazione (azione trasversale)				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio civico di consapevolezza digitale e prevenzione dei fenomeni di odio online per gli studenti									X	X	X	X
Calendario civico eventi della legalità (tramite Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia)									X	X	X	X
Osservatorio provinciale Legalità						X	X	X	X	X	X	X
Rendicontazione e relazione finale												X

- b) dettagliare il piano delle **risorse finanziarie** necessarie alla sua realizzazione

Descrizione spese	Costo
Laboratorio civico di consapevolezza digitale e prevenzione dei fenomeni di odio online per gli studenti	40.000,00 €
Calendario civico eventi della legalità (tramite Accordo di programma con il Comune di Reggio Emilia)	28.000,00 €
Osservatorio provinciale Legalità (collaborazione strutturata con UNIMORE)	22.000,00 €
Spese personale dipendente	5.000,00
Totale spese correnti	95.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 80%.